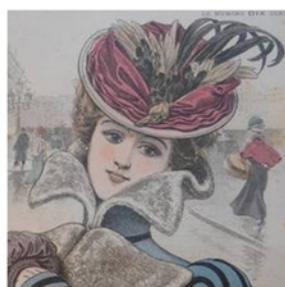
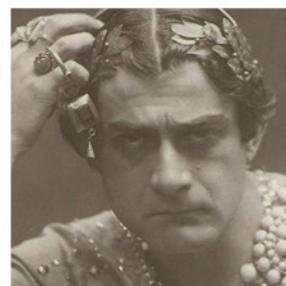


delcampe

La rivista gratuita dei collezionisti

Fuori serie N°4 dicembre 2021

MAGAZINE



Francobolli
Filatelia e mitologia

Cartoline
Gli alberi di Natale

Monete
Un Leone d'Oro eccezionale

Fotografie
Sei star da collezione

La tua collezione vale **oro!**



- 90 milioni di oggetti in vendita
- Oltre 1 milione di utenti attivi al mese
- 20 anni di esperienza
- Iscrizione gratuita

Unisciti a noi per dare una nuova dimensione alla tua collezione!

 **delcampe.net**

La piattaforma dei collezionisti



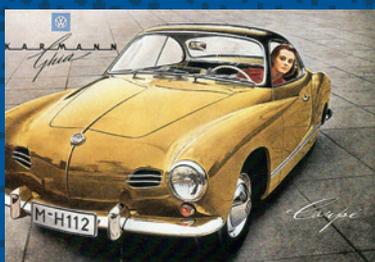
editoriale

«Collezione» è un termine molto vasto! Esistono tanti temi da esplorare... Eppure, su Delcampe, la maggior parte dei collezionisti presenti sono appassionati di collezioni classiche, come i francobolli, le monete e le cartoline, ed è quello che abbiamo desiderato esprimere in questo nuovo Fuori Serie del Delcampe Magazine. Si potrebbe quindi immaginare che gli argomenti siano limitati... Ma è lungi dall'essere così! La filatelia, la numismatica e la cartofilia sono temi già di per sé molto vari. Si possono collezionare francobolli di un paese, su una determinata tematica, certi tipi di lettere o di obliterazioni... Diciamolo chiaramente: la varietà è infinita. Lo stesso dicasi per la numismatica. Si colleziona di tutto: monete dell'Antichità, del Medioevo, di paesi più o meno lontani... Si possono collezionare perfino gli euro

che oggi utilizziamo, con nuove monete regolarmente coniate. Se i cartofili apprezzano particolarmente le cartoline antiche di una particolare regione, molti scelgono tematiche diverse: eventi, illustratori, tipi di monumenti... anche in questo caso la scelta è vasta e mi consente oggi di proporvi un Delcampe Magazine Fuori serie molto vario. E per essere certa che lo sia, ho aggiunto qualche altra collezione, come il fumetto, la stampa femminile o la fotografia cinematografica. Vedrete come collezioni antiche e moderne coesistano in questo Delcampe Magazine, e ci auguriamo che possiate apprezzare i diversi articoli! Buona lettura

Héloïse Dautricourt

Con noi, hai tutte le **cartoline** in mano!



- 90 milioni di oggetti in vendita
- Oltre 1 milione di utenti attivi al mese
- 20 anni di esperienza
- Iscrizione gratuita

Unisciti a noi per dare una nuova dimensione alla tua collezione!

 **delcampe.net**

La piattaforma dei collezionisti

Indice



A bordo dell'Orient-Express 18



Foto di celebrità 22



Gli abeti di una volta 26



Oscar Roty 32



E il fumetto diventa decorazione! 39

Delcampe

- 3 Editoriale
- 6 20 testimonianze per 20 anni

Francobolli

- 14 5 francobolli mitologici
- 28 I falsi francobolli di propaganda
- 42 Una lettera che ha molto viaggiato

Monete

- 21 Un ambito «Leone d'Oro»
- 32 Oscar Roty
- 35 Emilio Borghesi

Cartoline

- 18 A bordo dell'Orient-Express
- 26 Gli abeti di una volta
- 36 Qualche trucco per riconoscere una cartolina antica

Vecchi documenti

- 44 La stampa femminile

Fotografia

- 22 Foto di celebrità

Fumetti

- 39 E il fumetto diventa decorazione!



20 testimonianze per 20 anni!

In occasione dei 20 anni di Delcampe, vi presentiamo una serie di testimonianze dei nostri utenti. Abbiamo posto loro tre domande: Come hai scoperto Delcampe? Quale ricordo o aneddoto desideri condividere riguardo al sito? Che cosa auguri a Delcampe per i suoi 20 anni?

La scoperta di Delcampe è avvenuta per caso. Ero appena andato in pensione e volevo fare qualcosa con le cartoline che possedevo. Ho cercato su Internet e ho trovato subito un sito americano che, dopo qualche tentativo, non corrispondeva per niente a quello che stavo cercando... Poi un giorno ho scoperto Delcampe! Nel 2004 il sito non era molto utilizzato in Québec, ma corrispondeva alle mie aspettative!

Il mio ricordo migliore su Delcampe è la grande devozione e il coraggio di Sébastien nel credere al suo progetto. Ha saputo farne un sito dedicato ai collezionisti, creando una squadra appassionata.

Per festeggiare questi 20 anni, apro una bottiglia di rosso che bevo alla salute di tutta la squadra, augurando di continuare all'infinito. Buon compleanno a tutti!

Gillet29, Québec

Sono membro di Delcampe ormai da 19 anni e devo confessare che non mi ricordo più come l'ho scoperto! Forse me l'ha suggerito un amico collezionista, forse ci sono arrivato per caso navigando su Internet alla ricerca di francobolli da vendere...

Qualche anno fa mi è capitata una cosa divertente! Ho comprato su Delcampe un lotto da un membro del mio club filatelico che avevo visto la domenica precedente e che ignoravo fosse sul sito! Delcampe ci permette di avere contatti con chi sta dall'altra parte del mondo o all'angolo della nostra via!

Buon compleanno al sito e alla squadra Delcampe! Mantenete sempre lo spirito che vi anima e che traspare da voi. Avanti verso tanti anni di acquisiti e di vendite per il piacere dei collezionisti!

Qsx14, Francia

Ho scoperto Delcampe nel 2003, scrivendo "Miquelon" su Google!

Il ricordo migliore che ho di Delcampe risale ai primi anni del sito. Siccome non eravamo in tanti, si aspettavano gli ultimi secondi per rilanciare! Era eccitante!

Buon compleanno Delcampe! Complimenti, continuate a promuovere la filatelia...

Texspm, Saint-Pierre et Miquelon

Ho scoperto Delcampe 13 anni fa. Consulto il sito diverse volte al giorno perché sono un collezionista di francobolli francesi e di cartoline ed è sempre una grande felicità per me poterlo fare!

Faccio fatica ad andare dai negozianti e sul sito posso completare le mie collezioni con facilità.

Delcampe mi è stato suggerito da un amico filatelico e sono stato immediatamente sedotto dal grande numero di oggetti presenti.

Il ricordo migliore che ho del sito è quello di aver condiviso per più di 10 anni la passione per le vignette della Gioconda con un collezionista incallito che mi ha insegnato molte cose ma che sfortunatamente è deceduto due anni fa. Alla sua morte, sua moglie mi ha inviato un bel regalo per ringraziarmi della gioia che gli avevo dato negli ultimi giorni di vita e mi sono davvero commosso!

Per il suo 20° compleanno auguro a Delcampe lunga vita e di continuare ancora a lungo, soprattutto in questi momenti difficili, a darci la felicità di condividere le nostre collezioni e arricchirci intellettualmente e personalmente. Vi auguro anche di continuare a innovare e a migliorarvi come avete fatto di recente con il metodo di pagamento Delcampe Pay che è molto comodo.

Collectionneur, Francia

Mio suocero era appassionato di cartoline, e ne aveva una collezione di più di 40.000! Nel 2007 ho quindi cercato per lui un sito adatto perché potesse proporre la sua collezione. Ho scoperto Delcampe, e

dopo due anni di osservazione, vengo su questo sito dal 2009.

Sono entusiasta di DELCAMPE perché è l'unica piattaforma di collezionisti che io conosca a rivolgersi ai collezionisti di ogni parte del mondo.

Quello che apprezzo su Delcampe sono le valutazioni positive e simpatiche. Nella mia vita professionale, ho sempre dato importanza alla qualità e all'eccellenza del servizio alla clientela, e questo mi aiuta anche su Delcampe. Quello che apprezzo su Delcampe, è anche la qualità della comunicazione.

BUON COMPLEANNO, DELCAMPE – 20 anni... è due volte dieci! Potete vedere fino a che punto gli anni passino rapidamente. Buona fortuna a tutto il team – e che tutti voi restiate in buona salute in questi tempi difficili.

Luy, Austria

È arduo, per me, dare informazioni su un'iscrizione che risale a quasi 17 anni fa. A quell'epoca, le mie figlie erano giovanissime, ed il tempo libero non era esattamente quello di un collezionista. Ho l'impressione che, inizialmente, Delcampe era conosciuto soprattutto in Belgio. Oggi, Delcampe è diventato un "must" per tutti i collezionisti.

Quando cerco un annullo, con molta probabilità su Delcampe lo trovo. Inoltre, la possibilità di vedere le vendite concluse è formidabile. Anche se sulla concorrenza c'è ancora qualche vendita interessante, i vantaggi offerti da Delcampe sono incomparabili.

Per i 20 anni di Delcampe, desidero, naturalmente, che tutto ciò continui, con tutte le possibilità di oggi, e con il superamento dei 10.000 oggetti per ricerca!!!

Collection27, Francia

La nostra azienda si dedica dal 1986 al commercio professionale di antichità, di filatelia, di numismatica e di altri oggetti di collezionismo. Abbiamo creduto da subito all'e-commerce e ai diversi marketplace. Abbiamo iniziato a vendere su

Internet fin dalla fine degli anni '90. Dato che vendevamo su diversi marketplace, ho presto iniziato a sentir parlare di Delcampe. Quando Delcampe si è lanciata seriamente sul mercato spagnolo a inizio 2006, ci siamo iscritti subito, più di 15 anni fa.

Il mio ricordo migliore, senza ombra di dubbio, è l'incontro con il team Delcampe alla prima convention ECC a Torremolinos, 7 anni fa. La vostra attenzione professionale è sempre stata formidabile, ma dal punto di vista umano siete addirittura migliori. Uno dei segreti del successo di Delcampe è il suo grande team. Il mio messaggio è questo: Complimenti! Avete fatto sicuramente un ottimo lavoro; avete migliorato regolarmente il sito Web, anno dopo anno, ma conservandone la facilità d'uso, e la cosa è davvero apprezzabile! Non possiamo purtroppo dire altrettanto di altri marketplace. Mi auguro che continuiate così, a crescere giorno dopo giorno, perché lo meritate!

Sellomania, Spagna

Ho scoperto Delcampe in seguito ad una pubblicità sui social. Filatelista fin dalla più tenera età e appassionata di conquista spaziale, ho subito aderito a Delcampe, perché mancava davvero un sito dedicato specificamente ai collezionisti. C'era qualche concorrente, ma ho potuto rapidamente constatare la grande qualità del sito, in termini sia di acquisto che di rivendita.

Ma ecco il mio ricordo più incredibile: un signore anziano, di origine italiana, ha ritrovato il mio telefonino vedendo che sul vostro sito avevo delle buste sulla tematica spaziale. Desiderava sapere se disponevo di buste non catalogate sugli animali che avevano compiuto viaggi

spaziali. In un francese perfetto, mi ha detto che intendeva continuare la sua collezione fino al suo ultimo respiro! Non dimenticherò mai questi numerosi scambi pieni di calore umano, e l'esperienza che questo signore mi ha trasmesso!

Per i 20 anni del sito, sono lietissima di aver partecipato all'avventura fin dai primordi, ed anche se il contesto sociale ed economico frena gli appassionati nelle loro collezioni, voi siete riusciti a resistere e a modernizzare il sito! Anch'io resterò su Delcampe fino alla vecchiaia! Buon compleanno a tutto il team!

Pounou, Francia

Ho scoperto Delcampe qualche anno fa perché, in occasione di una giornata di visita a una vendita all'asta, qualcuno mi ha parlato di un sito relativamente recente, più specializzato dei concorrenti nelle categorie.

Sono andato a dare un'occhiata e mi sono iscritto: non mi sono mai pentito. Le vendite hanno subito iniziato ad arrivare da tutto il mondo.

Il sistema è rapido, facile da seguire e semplice da utilizzare.

Ciò che mi ha maggiormente colpito è che gli utenti, con poche eccezioni, sono molto più simpatici che sugli altri siti.

I miei ricordi migliori sono la collaborazione con il Servizio Clienti, sempre risposte rapide e corrette, cosa che non accade spesso su altri siti!

Inoltre sono state tenute in considerazione alcune mie idee e questo dimostra la volontà di innovare: mi piace.

Auguro a Delcampe tanti anni di successo e di continuare la sua espansione mondiale.

Onlinestampsnl, Paesi Bassi

Ho scoperto Delcampe grazie al mio amico "Erosky", venditore molto noto sul sito da tanti anni. Ho a mia volta consigliato il sito a un amico che si è iscritto a Delcampe e ha iniziato a vendere alcuni oggetti della sua collezione (era un grande collezionista). In seguito mi ha affidato del materiale da vendere a suo nome. È quello che sto facendo attualmente e lo faccio molto volentieri.

Il mio migliore ricordo è legato a Marco e alla sua disponibilità a cui ho fatto ricorso diverse volte. Mi ha sempre aiutato a risolvere i problemi per i quali da solo non trovavo la soluzione.

Voglio quindi esprimere a Sébastien, Marco e a tutto il team Delcampe, insieme ai miei complimenti e ringraziamenti, i miei migliori auguri.

Pianiano, Italia

Ho scoperto il sito circa 15 anni fa, mentre cercavo delle monete speciali per la mia collezione... Le ho trovate su Delcampe.

Ecco il mio ricordo divertente: ho trovato una bella cartolina e ho pensato a lungo se doversi acquistarla o no. Quando ho deciso di comprarla ho scoperto che l'avevo messa in vendita io stesso.

Buon compleanno! Mi auguro che Delcampe continui a crescere e che diventi la piattaforma più grande e più proficua per i collezionisti.

Postcards_stamps, Germania

Ho scoperto il sito Delcampe perché sono ormai 33 anni che espongo alle fiere e diversi amici e clienti collezionisti mi parlavano della grandissima scelta presente sul vostro sito; mi sono "lanciato" il 31 gennaio del 2013 e senza alcun rimpianto!

Delcampe non è sinonimo di grandi aneddoti, ma piuttosto di tanti piccoli piaceri,

molti riconoscimenti da parte della mia fedele clientela alla quale sono il più possibile fedele. Il sito fa veramente pensare a una "grande famiglia" di appassionati!!! Per festeggiare i 20 anni di Delcampe, spero che questo bellissimo sito ben organizzato e accogliente viva a lungo per le generazioni che verranno, chissà??? Lunga vita al sito ... Con tutta la mia simpatia.

Walburge_collection, Belgio

Ho scoperto Delcampe nel 2008. Prima utilizzavo eBay. A un certo punto hanno fatto delle modifiche alle condizioni generali e/o alle tariffe e allora mi sono reso conto che per me non era più sostenibile. Cercando un'alternativa, ho scoperto Ebid. Le vendite erano una disperazione. Ho constatato su diversi forum che anche alcuni altri venditori erano nella mia stessa situazione, tra i quali "Somerset Hedge". Lui era abbonato a una rivista inglese per venditori di cartoline (mi spiace, ma non mi ricordo più come si chiamava). In una delle pubblicazioni, ha trovato una pubblicità di Delcampe e mi ha passato l'informazione. Ci siamo quindi iscritti entrambi al sito più o meno nello stesso momento.

Nei primi anni, il forum Delcampe era abbastanza divertente. Ho vissuto un momento bellissimo quando ho suddiviso una collezione di cartoline dell'aviazione per venderle singolarmente. Era eccitante quando molti collezionisti erano interessati alla stessa cartolina e le offerte continuavano ad arrivare.

Buon compleanno Delcampe! Continuate il vostro eccellente lavoro e festeggeremo insieme anche il 25° compleanno.

Mainlypostcards, Regno Unito

Ho scoperto Delcampe nel 2002; ero in Belgio per lavoro, vendevo già delle cartoline postali su eBay, credo di essere stato uno dei primi italiani su Delcampe. Per qualche anno, Delcampe mi è servito come fornitore di materiale, che acquistavo e rivendevo poi su eBay. Poi ho iniziato a vendere su Delcampe e oggi vendo solo su Delcampe, sito più specializzato per i collezionisti e meno caro.

Vi auguro lunga vita e vi faccio una raccomandazione: non fate troppi cambiamenti al sito, va benissimo com'è, funziona molto bene.

Vanvliet59, Italia

Ho scoperto Delcampe cercando cartoline di Neumarkt su Internet.

Ho molti ricordi di clienti soddisfatti che sono riuscito a rendere felici grazie a Delcampe!

Per me come venditore, è assolutamente vitale avere clienti soddisfatti al 100%.

Per il suo 20° compleanno, auguro solo il meglio a Delcampe e tanto successo, sempre.

La mia clientela si arricchisce di giorno in giorno di nuovi collezionisti che scoprono Delcampe con grande piacere!

Il nuovo sito di Delcampe è molto apprezzato dai collezionisti. Continuate così. Sono molto soddisfatto!

Wiru_historycards, Austria

Quando ho scoperto Delcampe nel 2008 ero già iscritto a un altro sito di aste molto noto; i due siti sono complementari. Diciamo che l'altro sito assomiglia più a un enorme mercatino, mentre Delcampe è un salone online multi-collezione e gigante. Ai mercatini si possono trovare cose molto interessanti, ma è più bello "frugare" in un salone che contiene tante

collezioni.

Ho tantissimi ricordi legati al sito. È raro che passi un giorno senza che faccia una visitina a Delcampe! Come sanno i lettori di Delcampe, mi interesso a due tematiche principali: la posta pneumatica di Parigi e la storia dei filatelici del XIX secolo e giù di lì. Per quel che riguarda la mia prima specialità, capita che le mie ricerche vengano pubblicate in "Documents philatéliques" (rivista dell'Académie de philatélie), oppure su Les Feuilles Marcophiles o l'Entier postal e che in questi articoli io proponga un vocabolario o una nomenclatura nuovi. Mi è capitato di vedere, in annunci pubblicati da utenti di Delcampe poco dopo questi miei interventi, i termini o le nomenclature proposte da me utilizzati nella descrizione dei pezzi messi in vendita...

Per quel che riguarda la mia seconda specialità, l'anno scorso ho proposto a Delcampe Magazine un articolo su Jean Kerhor, illustratore, autore di francobolli delle colonie e genero di Pierre Mahé. Mentre stavo preparando il progetto dell'articolo (ispirato da un acquisto su Delcampe) ho trovato proprio su Delcampe un archivio con documenti autografi di Kerhor ...

Buon compleanno Delcampe! Appuntamento tra vent'anni?

Timbrophile78

Ho scoperto Delcampe circa 14 anni fa. Avevo bisogno di trasferire la mia attività filatelica da eBay in seguito a un drastico inasprimento delle loro condizioni generali di utilizzo e all'aumento delle spese. Volevo lavorare con un partner che comprendesse le specificità dei marketplace dedicati ai collezionisti, con pratiche commerciali flessibili, che proponesse

tariffe corrette e ragionevoli, che fosse all'ascolto dei venditori e degli acquirenti, che offrisse un servizio di assistenza alla clientela per risolvere rapidamente i problemi, gratuito per la messa in vendita e, cosa importante, con un'applicazione Lister performante. Delcampe è stata la scelta più che giusta. Ci sono stati non pochi ostacoli e mal di testa al momento delle modifiche tecnologiche, ma alla fine Delcampe è sempre stato presente per noi.

Non avrei mai pensato di ricevere 100.000 valutazioni, ma ho raggiunto questo traguardo in marzo! Ho anche venduto e spedito nella maggior parte dei paesi del mondo e da questo si può capire la portata mondiale del sito.

Buon compleanno Delcampe! Vent'anni di cammino non sono pochi quando si vede dove è arrivato oggi il sito. Auguro a Delcampe di continuare sulla strada del successo e della crescita. Spero anche di continuare a vendere grazie a loro in questa stessa ottica.

Hoatzinstamps, Regno Unito

Ho scoperto Delcampe navigando su Internet, molto tempo fa, alla ricerca di cartoline per completare la mia collezione. All'epoca il sito era piuttosto lento, ma quelli che, come me, hanno perseverato non si sono mai pentiti di questa scoperta.

Ciò che mi ha colpito immediatamente è la constatazione che la ricerca spudorata del profitto, com'era e com'è ancora chiaramente percepibile in altri siti di aste (non voglio fare nomi) non era la priorità del sito.

Quello che ha animato Delcampe, e che lo anima ancora, è uno spirito di vero e proprio interesse, direi quasi di affet-

to, per il mondo della collezione, che ne nutre e assicura la sopravvivenza, grazie al quale persone animate dalla stessa passione, l'amore per le antichità e per la storia, che portano sempre dentro di sé, si incontrano in assoluta fiducia su un terreno neutro e amichevole.

Mi piace quindi pensare che Delcampe proseguirà su questa via apprezzata, nella speranza che il sito sia sempre più frequentato. Buon compleanno!

Horizon, Italia

Io ho scoperto Delcampe nel 2004, per caso, cercando dei francobolli obliterati degli Stati Uniti su Internet e mi sono abbonato il giorno stesso, talmente mi è piaciuto, questo sito.

Da allora, ci vado tutti i giorni per vedere le nuove vendite, perché ricevo le email delle mie ricerche preferite.

Ho fatto incontri straordinari con collezionisti di tutti i paesi del mondo; in particolare un venditore in Belgio di una gentilezza senza pari, che purtroppo ora non vende più. Il suo nickname era Lofizo e mi manca davvero tanto.

Approfitto per augurare buon compleanno a tutto il team Delcampe per i 20 anni del sito e buona continuazione, perché ci date tantissima felicità tutti i giorni e ancora di più in questo periodo di pandemia, che sta facendo così tanti danni.

A domani, con nuove email e abbiate cura di voi!

Jailpy, Francia

Ho scoperto Delcampe nel 2011. In quello stesso anno sono andato in pensione; ero professore. Ho deciso di approfittare del tempo a mia disposizione per dedicarmi alla collezione di cartoline. Conoscevo già l'esistenza di eBay, ma un amico

del "South Wales Postcard Club" mi ha parlato di Delcampe. Sono andato a vedere il sito e tra poco festeggerò i miei primi dieci anni di iscrizione.

La mia collezione si è ampliata: il mio account Delcampe indica che ho all'attivo 5434 acquisti. Alcuni di questi acquisti riguardano cartoline uniche, altri invece delle serie o dei lotti di cartoline. Non le avrei mai trovate né acquistate senza Delcampe.

Il mio ricordo più caro su Delcampe è legato a uno dei miei acquisti più recenti. Non molto tempo fa ho comprato una cartolina da un venditore portoghese. Ho aspettato a lungo, ma non è mai arrivata. Ho mandato parecchi messaggi al venditore, chiedendogli informazioni sull'invio. Non ho ricevuto nessuna risposta. Alla fine ero talmente arrabbiato che gli ho dato una valutazione negativa. Qualche giorno più tardi ho ricevuto un suo messaggio. Si scusava per non avermi mandato la cartolina e mi ha spiegato che sua madre era appena morta. Le misure sanitarie legate al Covid gli impedivano di viaggiare in Portogallo e quindi non poteva andare a prendere la cartolina e spedirmela. Mi ha rimborsato tutto. Mi sono vergognato tantissimo di avergli dato una valutazione negativa in una situazione del genere. L'ho tolta immediatamente e gli ho inviato le mie più sincere condoglianze nel messaggio con la nuova valutazione. Questa settimana ho ricevuto una lettera dal Portogallo. La lettera conteneva la cartolina che avevo acquistato ma che non avevo mai ricevuto. Il venditore aggiungeva che non

voleva essere pagato per la cartolina, che era un regalo, un ringraziamento per le condoglianze che gli avevo mandato. Questo bellissimo gesto mi ha toccato profondamente.

Mia madre è deceduta questa settimana. Aveva 90 anni e la sua morte fortunatamente non è stata dovuta al Covid. Ho percepito un legame forte con quel venditore. Ho capito che cosa significa, ho provato lo stesso dolore. Ho realizzato che anche se non ci eravamo mai incontrati, e forse non di incontreremo mai, c'è un legame tra noi che non sarebbe potuto nascere senza la nostra passione comune per le cartoline e la nostra presenza sul sito Delcampe.

Vorrei augurare felice compleanno a Delcampe in occasione dei suoi vent'anni. Da 20 anni, Delcampe permette ai venditori e agli acquirenti di cartoline di fare transazioni serene e felici. Se questi sentimenti sono una benedizione sulla terra, Delcampe merita la nostra sincera riconoscenza. Congratulazioni o "Llongyfaryhiadau" come diciamo noi in Galles. Spero di continuare a essere un "Delcampista" entusiasta anche tra vent'anni; sarò felicissimo di riprendere in mano la penna per festeggiare il 40° compleanno di Delcampe, se sarò invitato.

Postcardcollector16, Galles

Segui gratuitamente tutte le novità del collezionismo



YouTube



Il Mondo del Collezionismo



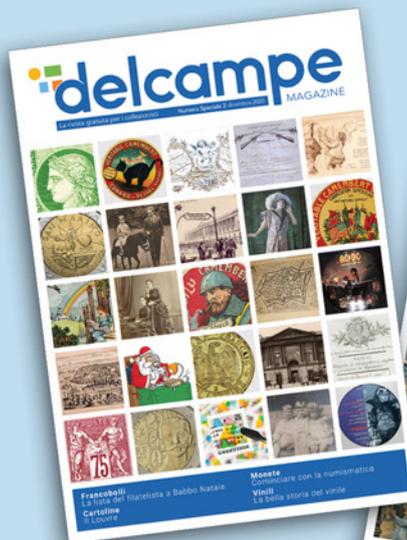
delcampe

**Unisciti a noi su
YouTube!**

Scopri i nostri video
esclusivi sul
collezionismo

**Leggi la nostra
rivista!**

Scarica gratuitamente
e leggi Delcampe
Magazine



**Un blog da leggere
senza limitazioni!**

Leggi i nuovi articoli
ogni settimana sul
Blog Delcampe

Vai su <https://blog.delcampe.net>



Cinque dei o dee celebrati dalla filatelia

Dai primi francobolli della metà del XIX secolo, alcune grandi figure mitologiche greco-romane sono tornate alla ribalta. Abbiamo deciso di presentarvene cinque, con i rispettivi pezzi ad esse dedicati.



Cerere, la francese...

Dea dell'agricoltura, dei raccolti e della fertilità, Cerere è identificata con la dea greca Demetra. Dal punto di vista etimologico, il nome significa «Colei che fa crescere». Cerere era una dea molto celebrata nell'Antichità, dato che assicurava raccolti abbondanti e la fertilità delle giovani coppie. Per assicurarsi la sua protezione, si usava sacrificarle delle scrofe o degli arieti. Secondo la mitologia, Cerere ebbe, dal suo rapporto con Giove, una

figlia, Proserpina (Persefone), che venne rapita da Plutone mentre stava raccogliendo fiori. Dopo aver per lungo tempo perorato la sua causa, Cerere ottenne che Proserpina trascorresse 6 mesi negli inferi e 6 mesi accanto a sua madre. Romani e greci spiegavano così l'alternarsi delle stagioni. Cerere ebbe anche due figli da Nettuno, il cavallo Arion e Despina. La si riconosce dalla corona di spighe che le cinge la testa. In filatelia, Cerere è una star. Sui pri-

mi francobolli emessi in Francia a partire dal 1850, c'era il suo volto. Il francobollo che oggi ho voluto presentarvi è stato venduto su www.delcampe nel mese di agosto 2021. Autenticato da grandi esperti francesi, questo francobollo blu da 25c del 1853 è stato venduto al prezzo di 890€.

Giove, il capo degli dei

Principale dio della mitologia latina e capo degli dei, viene chiamato Zeus in greco. Il suo principale attributo è il fulmine. Lo scaglia quando è in collera. Vi sono altri emblemi: lo scettro, la quercia e l'Aquila.

Nell'Antichità lo si invocava nelle situazioni disperate o per concludere accordi. A questo dio molto apprezzato vennero dedicati molti templi.

Oltre a sua moglie Giunone (che era, tra l'altro, sua sorella), ebbe molte avventure e numerosi figli, tra cui Minerva, Ercole, Apollo e Ermete. Ma ne ebbe ancora tanti altri.

Il giorno dedicato a Giove era... il giovedì. Il pezzo filatelico che vi presento oggi riguarda a Giove dimostra il lusso del francobollo di filatelia aerea francese Egina rapita da Giove.

Questo francobollo creato da Pierre Gandon è blu e vale 100f. È stato messo in circolazione nel 1947 e ritirato dalla vendita nel 1950.

Minerva, dea della saggezza

Meglio conosciuta con il nome greco di Atena, Minerva è la dea della saggezza, della strategia militare, degli artisti, degli artigiani e degli insegnanti. Spesso rappresentata con un casco ed una lancia, è inoltre caratterizzata dalla presenza della civetta e dell'ulivo. Venne alla luce dalla testa di Giove, che ne aveva mangiato la madre, e rivestita di un'armatura!

È la protettrice della città di Atene, in Grecia, dove in suo onore fu eretto il Partenone. Anche a Roma ha «ricevuto» il suo tempio, situato sull'Aventino, che fu però

distrutto durante un assalto alla città.

In quanto dea della saggezza, Minerva fu molto adorata dai romani. Fa parte degli dei più importanti della mitologia.

Come altri dei, anche a Minerva (o Atena) sono stati dedicati pezzi filatelici. Quello che abbiamo deciso di presentarvi è un sorprendente intero postale completo. Presenta la dea a sinistra, ed il Partenone a destra. Il nome della dea è in latino, mentre l'intero postale ha circolato a partire dalla Grecia. In realtà, quest'intero postale è collegato all'hotel Minerva di Atene. L'intero postale ha inoltre la particolarità di essere stato inviato nel 1896 all'epoca dei primi Giochi Olimpici moderni.

Qualche cifra su Delcampe

Il francobollo Cerere più caro venduto su Delcampe (1F, vermiglio) ha raggiunto il prezzo di 9.000€.

Su Delcampe sono in vendita più di 20.000 francobolli Mercurio/Hermes.



Venere, dea dell'amore
 Conosciuta con il nome di Afro-
 dite in greco, Venere è la dea
 dell'amore, della seduzione e della
 bellezza femminile. Il suo nome
 significa «legare, incatenare», ed
 i suoi attributi sono lo specchio,
 la cintura, il mirto, la colomba, il
 cigno e la mela che ricevette da
 Paride all'inizio dell'Iliade.

Nell'Antichità, Venere era una dea
 molto importante. Svariati uomini
 politici la veneravano, tra i quali
 Giulio Cesare e Augusto, che af-
 fermavano di discendere da suo
 figlio Enea, nato dalla sua unione
 con il mortale Anchise. Venere ha
 altri due figli: Cupido e Ermafrodi-
 to, secondo la leggenda.

Il suo giorno è il venerdì.
 Uno splendido pezzo riguardante
 Venere? Lasciate che vi mostri
 questo intero postale del 1899.



un errore. Chiunque sia l'artista,
 l'oggetto è di straordinaria bellez-
 za.

Mercurio

Chiamato Hermes o Ermete in
 greco. Mercurio è figlio di Giove e
 della dea Maia, figlia del titano At-
 lante che regge il mondo.

Il suo nome deriva dal latino
 «merx», la merce, fatto che lo
 rende incontestabilmente il dio di
 tutti i mercanti. Il suo tempio ro-
 mano fu infatti eretto tra le colline
 del Palatino e dell'Aventino, cuore
 del commercio dell'epoca romana,
 nel 495 avanti Cristo. Mercurio è
 inoltre il dio dei ladri e degli artisti.
 Attributi di Mercurio sono il ca-
 duceo (bastone con due serpenti
 avvolti), i talari (sandali alati), una
 borsa e un petaso (casco alato).
 Tale abbigliamento gli consente di
 compiere facilmente una delle sue
 missioni principali: quella di mes-
 saggero degli dei.

Ha dato nome al mercoledì.
 Mercurio è probabilmente il dio più
 sfruttato in filatelia. Lo ritroviamo
 nella serie di francobolli france-
 si incisa da Georges Hourriez nel
 1937, ma anche in Grecia, in Bel-
 gio, in Austria...

Il francobollo che vi presentiamo
 qui è un Mercurio da 50c di tipo
 II di Niort. La serie di tipo II è sta-
 ta emessa nel 1924. Nel 1944, ai
 francobolli di questa serie venne
 apposta, in alto a sinistra, la si-
 gla RF, che stava per «Repubblica
 francese libera».

Dai una nuova **impronta** alla tua collezione!

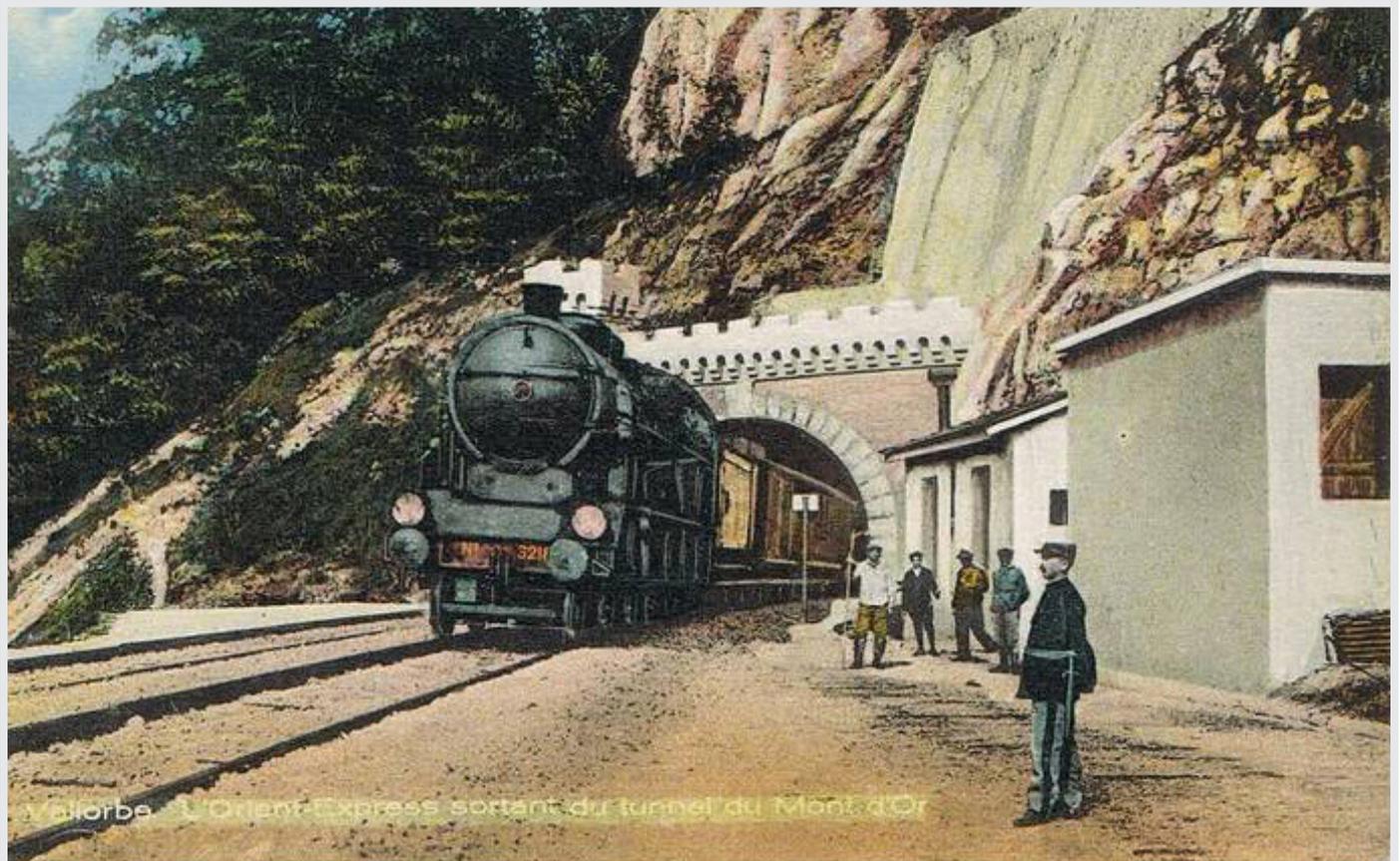


- 90 milioni di oggetti in vendita
- Oltre 1 milione di utenti attivi al mese
- 20 anni di esperienza
- Iscrizione gratuita

Unisciti a noi per dare una nuova dimensione alla tua collezione!

 **delcampe.net**

La piattaforma dei collezionisti



Si parte a bordo dell'Orient-Express!

Pochi mezzi di trasporto sono famosi quanto l'Orient-Express. Il progetto di questo treno lussuoso che permetteva tragitti a lunga distanza in tutta comodità è stato avviato nel 1883 dalla Compagnie Internationale des Wagons-lits. All'epoca, l'idea era quella di unire per via ferroviaria l'Europa e l'Asia.



La paternità del progetto va ascritta all'ingegnere belga Georges Nagelmackers. Aveva avuto l'idea di abbinare la comodità dei viaggi sui transatlantici ai treni wagons-lits americani che consentivano ai viaggiatori di compiere tragitti a lunga distanza negli Stati Uniti.

Nagelmackers fonda la Compagnie Internationale des Wagons-lits nel 1876. Nel 1882, il suo sogno inizia a concretizzarsi, con il lancio della linea express Parigi-Vienna a bordo di un treno lussuoso. Grazie al successo di questa linea, decide di

prolungarla fino a Costantinopoli, per la gioia dei viaggiatori, per i quali l'Oriente è di gran moda.

Il 5 giugno 1883, l'Orient-Express parte così dalla gare de Strasbourg di Parigi, l'attuale gare de l'Est, per un tragitto di più di 3.000 chilometri compiuto in 2 settimane.

Questa linea riscuoterà molto successo. Nel 1885, il tragitto Parigi-Vienna viene effettuato quotidianamente. Fino alla fine del XIX secolo, la Compagnie Internationale des Wagons-Lits continua ad espandersi, colle-

Cartolina antica l'Orient-Express che esce dalla galleria del Monte Bianco.
Esemplare del Journal Transcontinental distribuito a bordo dell'Orient-Express.

Qualche cifra su Delcampe

Nella categoria Trasporto, sono in vendita più di un milione di cartoline.

Su Delcampe sono già state vendute più di 100.000 cartoline di treni.

Le più belle cartoline dell'Orient Express si vendono intorno ai 30€.

gando nuove capitali europee a bordo dei suoi treni di lusso che suscitano la curiosità del pubblico. La grande scrittrice britannica Agatha Christie, se ne ispirò per il suo romanzo «Assassinio sull'Orient-Express».

Durante la Prima Guerra mondiale, le linee vengono interrotte. Germania e Austria requisiscono i vagoni per creare una loro linea di wagons-lits. l'Armistizio di Compiègne fu firmato nel vagone ristorante dell'Orient-Express. I treni dell'Orient-Express furono uno dei punti discussi per il trattato di Versailles nel 1919.

Tra le due guerre, l'Orient-Express visse un periodo d'oro, grazie in particolare alla costruzione del traforo del Sempione, che permise di congiungere Svizzera e Italia passando sotto le montagne.

La Compagnie Internationale des Wagons-lits amplia il concetto con la creazione di un traghetto che consentiva di collegare Parigi e Londra.

La Seconda Guerra mondiale mette un freno agli spostamenti intercontinentali. Le carrozze vengono requisite, sabotate, bombardate... con enormi perdite per l'Orient-Express. La Compagnia riprende le sue attività alla fine della guerra, in maniera più o meno completa, fino all'inizio della Guerra Fredda. I paesi dell'Europa dell'Est, che non gradivano particolarmente il passaggio di



Medaglia del 1982 dell'Orient-Express disegnata da Gondard e coniata dalla Zecca di Parigi.

Cartolina antica che raffigura l'interno dei lussuosi vagoni dell'Orient-Express nel 1913.

Cartolina antica che presenta città collegate dal famoso treno.



queste linee nei rispettivi territori, complicarono le relative procedure, creando forti ritardi nei tragitti dell'Orient-Express. Per di più, i paesi comunisti crearono linee concorrenti.

A partire dagli Anni '60, le linee dell'Orient-Express furono a poco a poco sostituite da linee ferroviarie più classiche fino agli inizi degli Anni '70, quando la Compagnie Internationale des Wagons-Lits cessò di assicurare essa stessa il servizio, dando in locazione i suoi vagoni alle compagnie ferroviarie nazionali. Nei decenni successivi, gli svariati tentativi di ridare vita a questo treno mitico non furono coronati da successo.

Dal 2011, la SNCF ha acquistato e restaurato sette dei mitici vagoni di un tempo. Nel 2022 saranno rimessi in servizio in tutto il loro antico splendore. Nel frattempo, possiamo già prepararci scoprendo le cartoline di quell'epoca!

[CLICcate QUI](#)



Lettera del 1902 circolata a bordo dell'Orient-Express.

Biglietto del treno dell'epoca.



Una moneta belga venduta su Delcampe per più di 8000 euro!

Qualche giorno fa, un «Leone d'oro» belga ha raggiunto il prezzo di 8005€ su Delcampe. Questa moneta è uno dei «fiori all'occhiello» della collezione numismatica belga.

Fu coniato durante la prima rivoluzione belga del 1790, una rivolta durata 10 mesi durante la quale alcune migliaia di belgi si rivoltarono contro il potere austriaco in vigore da diversi decenni.

Questo bellissimo «Leone d'oro» è stato coniato a Bruxelles in soli 3805 esemplari. Tuttavia, la maggior parte di queste monete furono immediatamente distrutte dagli austriaci, che nel frattempo avevano domato la rivolta.

La collezione completa a cui appartiene questa moneta, dal semplice liard al «Lion d'Or», comprende solo 7 diversi tipi di monete.

In generale, queste monete sono difficili da trovare. Poiché è fatto d'oro e di buona qualità, questo «Leone d'oro» è particolarmente eccezionale. Inoltre, va notato che molti «Leoni d'oro» sono stati trasformati in

gioielli, soprattutto in medaglioni.

Questa moneta è stata venduta su Delcampe per 8005 euro alla fine di un'asta durata una settimana. Il venditore, Walburge-Collection, fa parte dei negozi professionali Delcampe da molti anni. Più di 55.000 oggetti da collezione sono stati venduti da questo venditore che ha un'ottima reputazione: il suo tasso di valutazione è 100% positivo.

Le monete belghe prima dell'indipendenza del paese nel 1831 sono molto ricercate su Delcampe. Si possono trovare tutti i tipi di monete a tutti i prezzi. Vieni a scoprirli su www.delcampe.net, il marketplace dei collezionisti.

[CLICCATE QUI](#)



Foto di celebrità

Le star fanno vendere, è cosa nota; basti pensare alle tantissime riviste di gossip che esistono oggi. Su Delcampe, alcune star più «vecchie» vanno ancora fortissimo, avendo colpito il pubblico per il loro talento e la loro rara bellezza. Ci è venuta voglia di presentarvi sei grandi divi immortalati in fotografia. Come potete immaginare, questo articolo è lungi dall'essere esauriente e vi lascerà, spero, un sapore di nostalgia.



Edouard de Max

Edouard de Max è un attore teatrale di origine rumena. Inizia la sua carriera di attore nel 1889 a Parigi. Due anni dopo, ottiene il ruolo di Nerone in

Britannicus, diventando famoso.

L'attore è una di quelle personalità che non lasciano indifferenti. O lo si adora, o lo si detesta! Amico di Sarah Bernhardt, si distingue per il modo di recitare e l'abbigliamento stravagante. Questa amicizia gli consentì di lavorare con questa gran signora del teatro fino al 1911, nonostante la loro amicizia fosse stata punteg-

giata di litigi più o meno prolungati, e soprattutto piena di drammi, che tanto piacevano agli attori!

Edouard de Max entrò alla Comédie Française nel 1915, divenendone il 355° «sociétaire» nel 1918. L'attore non esitava ad interpretare ruoli scritti da giovani autori in cui credeva, in maniera da farli conoscere.

Scomparso il 28 ottobre 1924 a Parigi, all'età di 55 anni, vittima di una congestione polmonare, de Max riposa oggi al cimitero di Montparnasse.

Tra i collezionisti, l'attore è ancora oggi molto conosciuto. In un'epoca

assai remota, faceva tra l'altro parte delle icone gay. Su Delcampe si trovano molte sue foto, il cui prezzo supera spesso i 100€.

Joséphine Baker, artista impegnata

La vita di Joséphine Baker, prima grande star internazionale di colore, è degna di un romanzo. Abbandona la scuola per sposarsi all'età di 13 anni. Divorzia e si risposa con Willie Baker, di cui conserverà il nome l'anno successivo, ma lo lascia due anni dopo perché vuole diventare una star.

Giunge a New York e, dopo numerosi dinieghi, ottiene un ruolo in una commedia musicale interpretata da attori di colore. Deve la sua fortuna a Caroline Dudley Reagan, che la scriverà per recitare nella «Revue nègre» a Parigi. Fu proprio in questa occasione che indossò il famoso gonnellino di banane!

Diventa la principale protagonista degli spettacoli di rivista alle Folies Bergères, con un leopardo al guinzaglio, per poi, dopo qualche anno, iniziare la carriera cinematografica. Nel 1937 ottenne la cittadinanza francese, e due anni dopo s'impegnò attivamente nella Resistenza. Dal 1941 al 1944 vive in Marocco, dove sottrae ogni sorta d'informazioni per comunicarle agli Alleati.

Alla Liberazione ricevette la medaglia della Resistenza francese. Successivamente, Charles de Gaulle la insignì del titolo di cavaliere della Legion d'onore.

Dopo la guerra, Joséphine

Baker s'impegna in diverse cause che le stanno a cuore. Al castello di Milandes, adotta 11 bambini di ogni origine, formando quella che lei chiamava la sua «tribù arcobaleno», e lotta attivamente contro la segregazione razziale. Tuttavia, questa vita dedicata a una nobile causa costa, e Joséphine Baker si ritrova piena di debiti. Al punto da dover rivendere il suo castello. Aiutata da Brigitte Bardot, Jean-Claude Brialy, ma soprattutto Grace di Monaco, Joséphine risale sul palcoscenico a Parigi. In questa città tanto amata, morì il 12 aprile 1975.

Joséphine Baker continua ad essere una star per i collezionisti, e su Delcampe è una delle celebrità più ricercate in fotografie e cartoline.

Louise Brooks l'attrice con il caschetto nero

Nata nel 1906 nel Kansas, Louise Brooks ha iniziato la sua carriera come ballerina. Dopo un periodo in Europa in spettacoli per soli uomini, Louise Brooks si unisce alla troupe delle Ziegfield Follies sulle scene di Broadway. Qui venne notata dal produttore Walter Wenger e divenne attrice in commedie leggere del cinema

Sulla pagina di sinistra

Vecchia foto di James Dean nel film "Il Gigante" (1955).

Foto di Edouard de Max che incarna Nerone in Britannicus. Laboratorio Paul Berger

Su questa pagina

Foto di Joséphine Baker.

Foto di Louise Brooks.

Qualche cifra su Delcampe

Su Delcampe sono in vendita più di 200.000 fotografie di celebrità.

Le foto di celebrità già vendute sono più di 30.000.





JAMES DEAN - NATALIE WOOD



Foto di James Dean e Natalie Wood in "Gioventù bruciata".

Foto di Brigitte Bardot.

muta. Divenne famosa molto rapidamente. Il suo caschetto corto di capelli neri diventò il taglio più ricercato in tutto il mondo.

Louise si stanca del cinema hollywoodiano e decide di proseguire la sua carriera in Europa. Fu così che accettò il ruolo principale di Lulù, che fece di lei un'icona «dark» del cinema. Gira ancora qualche film in Europa prima di tornare negli Stati Uniti. Le porte iniziano a chiudersi. Va detto che con il suo carattere difficile, Louise Brooks aveva rifiutato di registrare le voci dei suoi film muti, cosa che i produttori hollywoodiani non apprezzarono.

Si ritrova ad accettare ruoli modesti mal pagati. Umiliata, decide di tornare nel Kansas, dove aprirà una scuola di danza. Ma non viene accolta bene nemmeno lì, e torna a New York, dove lavora come commessa prima, e come call-girl poi.

La sua vita aveva preso una direzione sbagliata. Ma la ruota della fortuna gira, e Louise Brooks inizia una carriera di giornalista specializzata in critica cinematografica. All'inizio degli Anni '50, il suo talento è finalmente riconosciuto, grazie al giornalista francese Henry Langlois, che dichiara «Greta Garbo non esiste! Marlène Dietrich non esiste! Esiste soltanto Louise Brooks!»

Negli ultimi anni di vita, inizia a scrivere. Muore d'infarto nel 1985, ma resterà per sempre un'icona del cinema e dei collezionisti!

James Dean

Colui che ha fatto sognare un'intera generazione alla metà degli Anni '50, il bel James Dean, nacque nell'Indiana l'8 febbraio 1931. Qualche anno dopo, partì per la California con la sua famiglia. Dopo la morte della madre, avvenuta quando lui aveva solo 9 anni, il padre lo rimanda nell'Indiana, dove trascorre l'adolescenza presso suo zio e sua zia. A 18 anni si reca dal padre a Los Angeles, dove spera di diventare attore.

Inizia la carriera con una pubblicità della Pepsi-Cola, nel 1950. Fu in quell'occasione che conobbe il produttore Roger Brackett, con cui ebbe una relazione e che, soprattutto, gli aprì le porte della televisione e del cinema.

Dopo qualche ruolo minore in spettacoli teatrali e serie televisive, a James Dean fu attribuito, nel 1954, il ruolo principale nel film *La valle dell'Eden*. Girò poi *Gioventù bruciata* e *Il gigante*, il suo ultimo film.

Appassionatosi alle corse automobilistiche, James Dean muore il 30 settembre 1955 in un incidente di macchina al volante della sua Porsche 550 Spyder. Aveva solo 24 anni e rimarrà per sempre l'adolescente ribelle del cinema. Riceverà due nomination agli Oscar a titolo postumo e sono innumerevoli i prodotti con l'immagine del suo volto. Le sue foto restano per sempre impresse nella nostra memoria e negli album dei collezionisti.

Brigitte Bardot

Brigitte Bardot, nata il 28 settembre 1934 in una famiglia alto-borghese, ha un carattere particolarmente forte. Inizia la carriera come modella di foto di moda, quindi interpretando ruoli minori prima di ottenere quello di Manina in «Manina, la ragazza in bikini». Ma il ruolo davvero indimenticabile che interpretò è quello di Juliette Hardy in «E Dio creò la donna».

Dopo una carriera cinematografica e canora di una ventina d'anni, segnata da molti scandali amorosi, Brigitte Bardot lascia il mondo dello spettacolo per andare a vivere a Saint-Tropez, stazione balneare divenuta famosa, grazie a lei, negli Anni '50. A partire dalla metà degli Anni '70, Brigitte Bardot diventa una dei più importanti portavoce degli animalisti. Solo gli animali, di cui si occupa ancora oggi, le sono rimasti fedeli.

I suoi capelli biondi e le sue splendide curve hanno fatto di lei un'icona famosa in tutto il mondo. Esistono fotografie, cartoline, ma anche molti altri prodotti derivati... Per la gioia dei collezionisti!

Fernandel

Fernandel, il cui vero nome era Fernand Condandin, nacque a Marsiglia l'8 maggio 1903. La sua carriera sul palcoscenico inizia all'età di 5 anni. Va detto che questo figlio di attori dilettanti è naturalmente dotato in fatto di canto e umorismo. Da più

grande tenta vagamente di fare vari piccoli lavori, ma si dimostra poco efficiente e viene spesso licenziato... A 22 anni si sposa con Henriette-Félicie Manse, da cui avrà tre figli.

Incontrò il successo alla fine del servizio militare. Si trovava all'Odéon di Marsiglia e, per caso, in sala c'era Jean Feraud, direttore francese della Paramount. Gli propose immediatamente un contratto. La carriera di Fernandel è lanciata, e si arresterà solo con la sua morte.

Con film come «Le Schpounz», Ali Babà e i 40 ladroni, o La vacca e il prigioniero, l'uomo dalla faccia di cavallo resta impresso nella memoria. Il suo personaggio-feticcio, Don Camillo, lo renderà tanto famoso che il Papa Pio XII lo invitò nella sua qualità di «prete più famoso della cristianità dopo il Papa».

Ma il successo di Fernandel non fu solo cinematografico. Ebbe anche un grande successo canoro, con «hit» come «Félicie» o «Ignace». Fernandel incarnava l'immagine di un uomo divertente e godereccio, e fu molto rimpianto quando morì, di cancro, il 26 febbraio 1971. La fotografia ed il cinema l'hanno per fortuna immortalato per sempre.

Scoprite su Delcampe le foto di migliaia di celebrità.

[CLICCATE QUI](#)



Ritratto di Brigitte Bardot.
Ritratto di Fernandel con dedica.



L'albero di Natale di una volta...



La tradizione dell'albero di Natale è molto antica. Nasce da una consuetudine risalente all'Antichità, ma fu solo nel XIX secolo che l'abete giunse nella maggior parte delle case cristiane.

S'inizia a parlare di questa consuetudine nel Medioevo. Se ne trova traccia a Riga nel 1510 e negli archivi comunali di Sélestat nel 1521.

Perché scegliere l'abete? Perché non perde gli aghi l'inverno. E perché la forma conica ricorda la Santa Trinità.

Molto rapidamente s'inizia a decorare l'abete. Gli si aggiunge la Stella cometa e lo si decora con delle mele, il frutto proibito. Data la stagione, però, risulta complicato trovare mele, ed ecco che al loro posto compaiono le palle



Qualche cifra su Delcampe

Su Delcampe sono in vendita più di 8 milioni di cartoline tematiche.

Su Delcampe sono in vendita più di 100.000 cartoline natalizie.

Sul sito sono state già vendute 90.000 cartoline natalizie.

di Natale rosse.

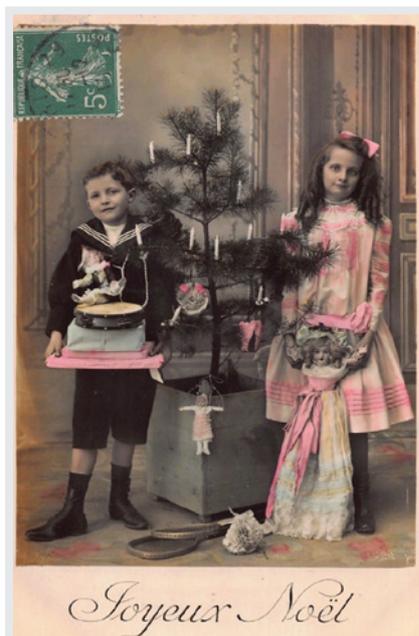
L'evoluzione nell'addobbo dell'abete sarà notevole, come potete constatare guardando le cartoline presentate qui. Le candele vengono sostituite da ghirlande luminose, molto meno pericolose.

Voglia di vedere altre cartoline natalizie?

[CLICcate QUI](#)

Il team Delcampe vi augura Buon Natale e Felice Anno nuovo!

Varie cartoline antiche di fantasia sul tema del Natale e dell'abete.





Conoscete i francobolli falsi di propaganda?

L'argomento dei falsi interessa molti filatelisti. Innanzi tutto: uomo avvisato, mezzo salvato. E poi, le tecniche utilizzate dai falsari hanno qualcosa di affascinante. Parleremo ora dei falsi di propaganda. Questi francobolli sono stati creati per trasmettere messaggi alle popolazioni. Riproducono quasi perfettamente un francobollo, ma con leggere differenze, allo scopo di diffondere idee.

«Futsches Reich»!

Uno dei falsi di propaganda più noto è «Futsches Reich» (che significa «Reich rovinato»), realizzato nell'ambito dell'operazione «Corn Flakes». Questo francobollo, che raffigura Hitler di profilo con la metà del viso ischeletrita, fu creato dagli americani a febbraio 1945. Lo scopo era demotivare le popolazioni tedesca ed austriaca in merito alla guerra. A tal fine, gli Alleati trasmettevano tra la posta classica volantini e giornali contro il regime nazista.

L'operazione fu allestita dall'«Office of Strategic Services». Fu battezzata «Corn Flakes», in riferimento alla prima colazione preferita degli americani, perché la posta si riceve al mattino.

Si trattava di un'operazione complessa. Occorreva innanzi tutto che ogni lettera fosse unica, in modo da aggirare la vigilanza della Gestapo o del servizio delle poste naziste. E quindi, soprattutto, occorreva fare in modo che i sacchi di posta di propaganda si mischiassero alla normale posta. Per riuscir-

Falsi di propaganda che imitano un francobollo italiano del 1941.

vi, gli Alleati bombardavano treni di posta «sganciando» al tempo stesso i sacchi di posta di propaganda. Nel panico e con la posta sparsa dappertutto, i tedeschi non facevano attenzione e aggiungevano questi sacchi alla posta tradizionale che era scampata all'assalto.

L'operazione fu condotta dal 5 febbraio al 31 marzo 1945. In tale periodo, furono tentate 10 missioni, 9 delle quali furono coronate da successo. Fu così che 5.000 lettere vennero immesse nel circuito della posta dei tedeschi. Naturalmente, una busta con questo francobollo costituisce un pezzo raro da collezione.

Quando de Gaulle sostituisce Pétain !

Un altro celebre falso di propaganda venne creato in Francia, e più precisamente a Nizza. Il falso «Pétain da Nizza». Questo falso di propaganda fu realizzato dalla rete «Combat» della Resistenza nel 1943. Raffigura il Generale de Gaulle, simbolo della Resistenza francese, di profilo, al posto del Maresciallo Pétain, che dirige la Francia di Vichy.

Per la realizzazione di questi falsi di propaganda, il gruppo dei resistenti delle Alpi Marittime si avvale dell'aiuto di un tipografo di Nizza, la tipografia «Champion». Una seconda tiratura venne effettuata dalla tipografia «Pontara». I francobolli hanno circolato su lettere dal 22 al 30 luglio 1943, su posta principalmente locale. Il francobollo presenta diversi colori e dentellature.



Francobollo "Futsches Reich" falso del 1943. Germania 1942, francobollo "Deutsches Reich".

Francia 1943, falso di propaganda in cui l'effigie di de Gaulle sostituisce quella di Pétain.



Il falso Pétain da Marsiglia

Nizza non è stata l'unica città della Francia ad annoverare patrioti pronti ad utilizzare la filatelia per far circolare l'immagine del Generale de Gaulle. A Marsiglia, la Resistenza Focese si lanciò nella stessa impresa, aggiungendo un falso francobollo di de Gaulle tra due di Pétain.

Posizionato di tre quarti in un medaglione, il ritratto del generale è sormontato dalla scritta «Repubblica francese» invece che dalle parole «Poste francesi». La firma di «J.Piel» è sostituita dalla firma fittizia «J.Pill».

La tiratura di questo falso non superò i 2.500 esemplari. Sembra che questi francobolli siano circolati a partire dall'inizio del 1943.

I dipendenti dell'ufficio postale di Saint-Giniez a Marsiglia svolsero un ruolo importante in tal senso. Da buoni patrioti, obliterarono i francobolli e distribuirono le lettere su cui erano apposti. Quando la direzione regionale delle poste scoprì l'esistenza dei falsi, emise una circolare. La circolare fu distribuita nei diversi uffici postali, ma non fu davvero rispettata.

Falsi di propaganda... falsi!

Considerata la gravità dei fatti, questi francobolli sono rarissimi. È facile immaginare il motivo per cui i destinatari delle lettere li distrussero: avevano paura di essere trovati

in possesso di falsi di propaganda. Successivamente, i falsari, desiderosi d'imbrogliare i collezionisti, crearono versioni contraffatte di questi falsi. A quanto sembra, i «falsi dei falsi» furono prodotti in Italia negli anni '90. Gérard de Morant fu uno dei primi ad attirare l'attenzione dei collezionisti su questi falsi. Per riconoscerli, basta guardare la base della firma «Bersier» ed il colore troppo chiaro dei francobolli.

Pétain e Laval

Durante le mie ricerche su Delcampe, ho trovato un altro francobollo con l'effigie di Pétain. Questo falso, realizzato sulla base dell'emissione Prost del 1941, mostra accanto al profilo di Pétain il volto di un diabolico Laval.

Pierre Laval fu il primo ministro del Maresciallo Pétain durante il governo di Vichy, dal 18 aprile 1942 al 19 agosto 1944. Apertamente filonazista, fu all'origine del sinistro rastrellamento del Vel'd'Hiv e del sistema della «Relève» (lo «Scambio»). Il principio era il seguente: per ogni prigioniero di guerra recuperato, tre lavoratori francesi venivano deportati in Germania. Laval era odiato dalla Resistenza e fu accusato di indegnità nazionale e condannato a morte alla fine della guerra.

Sembra che questo francobollo sia stato commissionato nel 1943

dal BCRA («BCRA, Bureau Central de Renseignement et d'Action de la France Libre», Ufficio centrale intelligence e azioni clandestine della Francia Libera). Doveva essere stampato in lotti da 20 esemplari. Per discreditare il governo, era stata prevista una tiratura di 2.000 esemplari di tali lotti. Il progetto fu interrotto per paura di rappresaglie sulle famiglie dei Francesi Liberi.

Questo articolo è lungi dall'essere completo!

Esistono altri falsi di propaganda, le cui storie sono sicuramente interessanti quanto quelle dei francobolli presentati in questo articolo.

I francobolli falsi di propaganda fanno parte della nostra storia postale. Dimostrano che la posta e la filatelia possono servire a veicolare concezioni politiche. Dimostrano inoltre che le reti della Resistenza hanno fatto prova di grande creatività per poter inviare messaggi alle popolazioni. Ringraziamo Alain Camelin dell'ACTL per i preziosi consigli che ci ha dato per la stesura del presente articolo.

Sulla pagina di sinistra

Francia 1942, francobollo Pétain Bersier da 1.5F da cui è stata tratta ispirazione per il falso francobollo di Nizza.

Francia 1943 ?, francobollo di propaganda Pétain e Laval.

Francia 1941, francobollo di Pétain, emissione Prost, che ha ispirato il falso Pétain e Laval.

Su questa pagina

Francia 1943, falso di Marsiglia.

Italia 1941, francobollo Mussolini e Hitler che ha ispirato il falso di propaganda presentato a pagina 28.

Qualche cifra su Delcampe

I francobolli «Futsches Reich» raggiungono facilmente prezzi superiori a 100 €.

Su Delcampe è possibile anche vendere copie, purché risalgano a prima del 1945 e siano chiaramente designate come tali. Certe volte valgono più di quelli autentici!





Oscar Roty, personaggio emblematico dei filatelisti e dei numismatici



Tutti i collezionisti di monete o francobolli francesi conoscono il nome di Oscar Roty, al quale dobbiamo “la Semeatrice”. Usata su milioni di francobolli e monete, la Semeuse è una delle più grandi muse francesi dopo Marianna.

Chi è Oscar Roty?

Nato a Parigi l'11 giugno 1846, Oscar Roty era figlio di un insegnante. Appassionato di disegno, nel 1864 entra alla Scuola di Belle Arti dove è allievo di Ponscarne. Nel 1875 fu insignito del Grand Prix de Rome per l'incisione di medaglie e pietre fini.

Sposò Marie Boulanger nel 1878

dalla quale ebbe tre figli.

Nel 1888 entrò all'Accademia di Belle Arti di cui divenne presidente nel 1897.

Nel 1889 vinse il Gran Premio alle Esposizioni Universali di Parigi, impresa che ripeterà nel 1900, quando sarà nominato Comandante della Legion d'Onore. Morì a Parigi il 23 marzo 1911.

L'opera che farà ricordare il nome

Qualche cifra su Delcampe

Su Delcampe sono stati venduti più di 140.000 oggetti relativi al tema della Seminatrice.

In filatelia, l'oggetto più caro venduto è un album Louvre che ha raggiunto l'importo di 5.300 €.

Attualmente sono in vendita più di 85.000 oggetti.

di Roty in eterno è naturalmente la seminatrice. Questa giovane donna di profilo con il berretto frigio che semina sotto il sole nascente è uno dei simboli più famosi della Francia. Infatti, per molti anni, la seminatrice ha fatto parte della vita quotidiana dei francesi decorando le loro monete e i loro francobolli.

La Seminatrice

La creazione della seminatrice risale al 1887. Si tratta di un progetto di medaglia che sarà dimenticato fino al 1896. All'epoca, Oscar Roty è noto come incisore e riceve una commissione dal Ministero delle Finanze per la progettazione di nuove monete. L'anno successivo entrano in circolazione le prime monete. Furono molto ben accolte dalla stampa dell'epoca e anche dal pubblico, che a volte usava le monete per fare gioielli. Rapidamente, iniziano ad essere collezionate. Dal 1897 al 1920 vengono emesse le seminatrici d'argento, ancora oggi pezzi molto ricercati. Il conio di queste monete sarà interrotto nel 1920 e saranno poste fuori circolazione nel 1928. Dato il valore del metallo, queste monete vennero conservate dai privati.

Nel 1958, durante la riforma monetaria della Quinta Repubblica, furono coniate nuove monete con l'effigie della seminatrice. Rimarranno in circolazione fino al passaggio all'Euro nel 2002.



Sulla pagina di sinistra

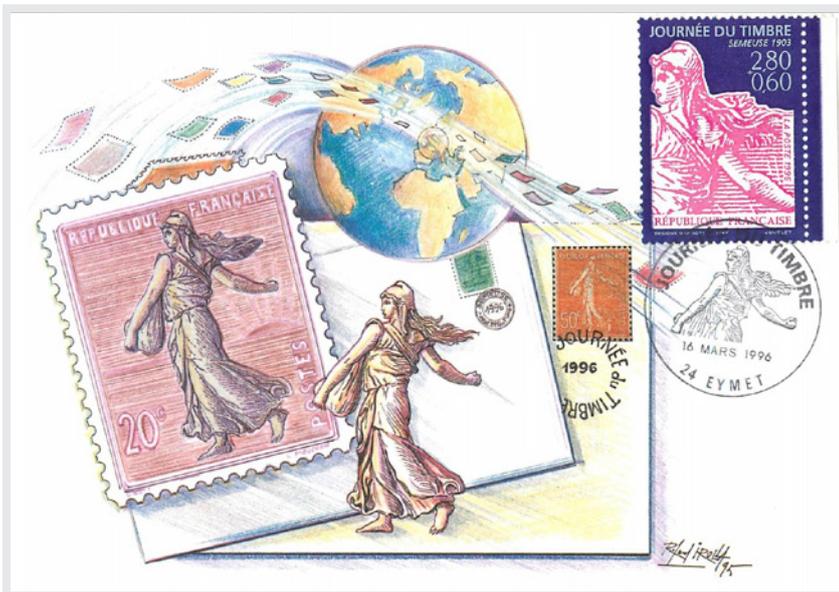
Cartolina antica La Seminatrice ispirata al disegno di Oscar Roty.

Cartolina del catalogo "Felix Potin" con l'effigie di Oscar Roty.

Su questa pagina

Medaglia disegnata e incisa da Oscar Roty.

Moneta Seminatrice del 1900 entrambe le facce.



- Francia 1996, ricordo filatelico dedicato alla Semeuse.
- Francia 1924, album pubblicitario della Semeuse.
- Francia 1903, francobollo da 25c "Semeuse lignée" (Semeuse rigata).
- Francia 1903, francobollo da 30c "Semeuse lignée" (Semeuse rigata).
- Francia 1907, blocco di 4 francobolli Semeuse scarlatta.

La seminatrice è ben nota anche ai filatelisti. Già nel 1903, i francobolli con la sua effigie cominciarono ad essere emessi. Sono incisi da Eugène Mouchon sulla base della creazione di Oscar Roty. La Semeuse vivrà una lunga vita come effigie della filatelia. Sarà rivestita, poi camuffata, a volte sovraccaricata o perforata. In ogni caso, farà parte della vita quotidiana dei Francesi durante la prima metà del XX secolo. I collezionisti di libretti conoscono bene la seminatrice grazie alle emissioni per il Louvre o la Croce Rossa, che hanno suscitato l'interesse di tutti.

Scoprite i francobolli in vendita su Delcampe!

[CLICcate QUI](#)



Un viso poco conosciuto, ma di grande valore!

Conoscete Bartolomeo Borghesi? No? Eppure, la sua effigie appare nel 2004 su una moneta commemorativa di San Marino che può valere diverse centinaia di euro!

Nato nel 1781, Bartolomeo Borghesi, specialista di numismatica che scrisse diversi trattati sull'argomento, fu anche membro dell'Accademia delle Iscrizioni e delle Belle Lettere, nonché dell'Istituto di Francia e dell'Accademia di Berlino.

Morì nel 1860 a San Marino. Alle autorità locali è parso quindi naturale rendergli omaggio coniando una moneta con la sua effigie.

Questa moneta da 2€ è stata coniata per i numismatici, in quanto non è circolante. Deve pertanto essere in ottimo stato. Sulla moneta è raffigurato il busto di Bartolomeo Borghesi, mentre sull'anello esterno della moneta compaiono le dodici stelle della bandiera europea, interrotte in basso dal millesimo 2004.

La moneta è stata incisa da Ettore Lorenzo

Frapiccini ed è stata coniata in 110.000 esemplari. Era inizialmente venduta sotto forma di cofanetto. È tuttavia possibile trovare singoli esemplari della moneta.

Al momento, questa moneta si vende su Delcampe ad un prezzo compreso tra 100 e 150€.

Voglia di scoprire gli euro di San Marino?

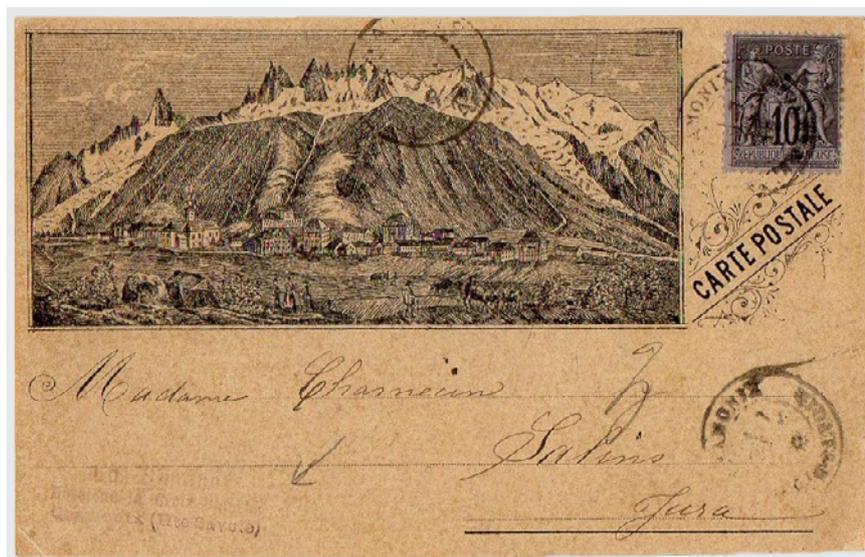
[CLICCATE QUI](#)





Qualche trucco per determinare di che epoca sia una cartolina francese

La cartolina è uno strumento di comunicazione che riscuoteva un grandissimo successo in un'epoca in cui media come la radio o la televisione non esistevano ancora, o erano lungi dall'essere molto diffusi.



Un po' di storia

La cartolina è nata alla fine del XIX secolo in

Europa. L'idea era quella di creare una forma di corrispondenza di basso costo che consentisse d'inviare rapidamente brevi informazioni tra le famiglie. La legge che instaura la cartolina ufficiale in Francia risale al 1872, ma occorrerà attendere l'anno successivo perché appaiano i primi due «modelli»:

1 modello con francobollo da

10 centesimi per le spedizioni locali trattate dallo stesso ufficio postale.

1 modello con francobollo da 15 centesimi per le spedizioni verso un altro ufficio.

Si trattava di cartoline ancora senza immagini, con un fregio di 4mm che indicava la parte destinata all'indirizzo. Molto rapidamente, i commercianti iniziarono ad utilizzare questo mezzo di comunicazione per promuovere i loro negozi. Il numero delle cartoline aumentò anche grazie allo sviluppo della fotografia. Successivamente, molti piccoli editori iniziarono a stampare, a partire da fotografie, cartoline postali a tirature molto basse, che consentivano d'informare la popolazione di eventi prodottisi in altri luoghi. Fu così che, dal momento della sua creazione e fino agli Anni '20, la cartolina postale fu un mezzo idoneo alla circolazione delle informazioni.

Come faccio a sapere se mi trovo di fronte ad una cartolina antica?

Oggi, le PCA («cartes postales anciennes», cartoline antiche) sono molto richieste. Più sono rare ed interessanti, più vengono ricercate dagli appassionati. Ecco qualche indizio per tentare di stabilire di che epoca siano le vostre cartoline:

Per sapere se ci si trova di fronte a posta antica, la prima cosa da osservare è il timbro di affrancatura. Con un po' di fortuna, ci sarà una data. In caso contrario, altri indizi possono aiutarvi a riconoscere una cartolina antica.

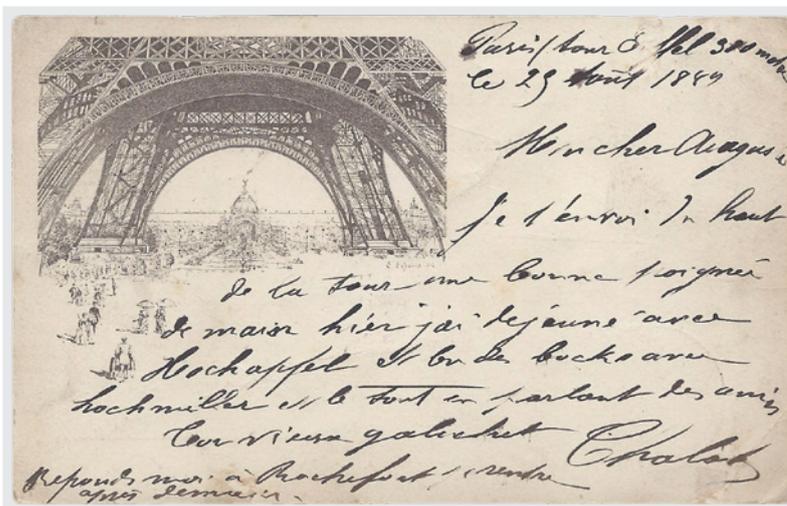
Il formato della cartolina può già dare un'idea. Prima del 1950, le cartoline erano di formato 9x14cm. Se la cartolina è di formato 10,5x15cm, è poco probabile che sia molto antica.

Anche il supporto è determinante. Le «antenate» delle cartoline non presen-

Qualche cifra su Delcampe

Su Delcampe sono in vendita più di 57 milioni di cartoline. Consultate la nostra pagina dedicata!

Alcune cartoline o serie di cartoline sono state vendute a più di 6.000 euro!



Sulla pagina di sinistra

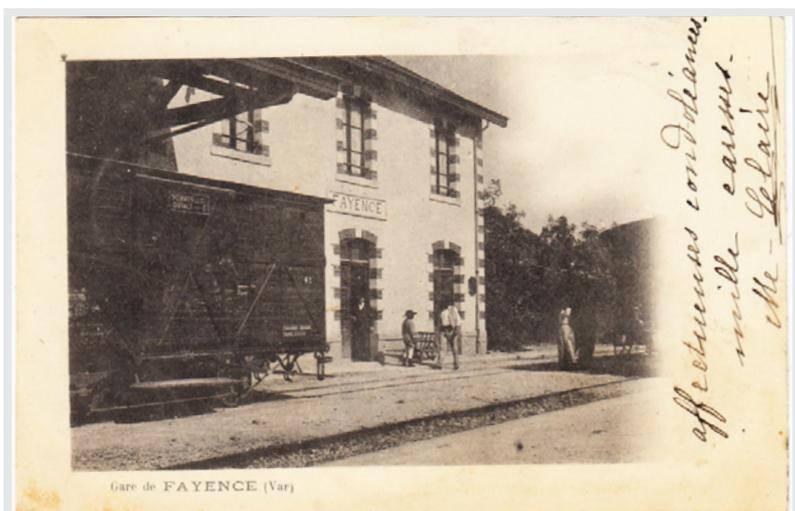
Francia 1905, CPA Salone dell'Automobile.

Francia 1892, «antenate» della cartolina Chamonix.

Su questa pagina

Francia 1891, «antenate» dell'Esposizione universale di Parigi.

Francia 1889, «antenate» dell'Esposizione universale di Parigi.



tano immagini e furono utilizzate dal 1870 al 1889.

Per sapere se una cartolina è molto antica, occorre prima di tutto osservarne il retro. Se la cartolina è antica ed il retro non è suddiviso, è molto probabile che essa sia antecedente al 1903. In effetti, un decreto del 18 novembre 1903 esige l'indirizzo sulla parte destra della cartolina, con la corrispondenza a sinistra.

Anche l'affrancatura può dare un'idea del periodo in cui la cartolina era in circolazione. Nel 1898, sulla cartolina occorreva apporre un francobollo da 10 centesimi; mentre a partire dal 1899 è stato necessario aggiungere un francobollo da 5 centesimi.

Un indizio per il retro? Se la cartolina è illustrata, è molto probabile che non risalgia a prima del 1897. Può metterci sulla pista giusta anche la dimensione dell'immagine: nel 1900, occupava solo una piccola parte della cartolina.

Se la cartolina reca la parte scritta sulla parte anteriore, si tratta probabilmente di una delle prime. Si tratta di cartoline davvero antiche, e quindi spesso ricercate.

Naturalmente, Delcampe può aiutarvi a stimare una cartolina antica. Con più di 50 milioni di cartoline in vendita, potete facilmente trovarne una simile alla vostra, e quindi stimarne il valore. Inversamente, se nessuna cartolina corrisponde alla vostra, avete probabilmente tra le mani una tiratura rarissima che potrete rivendere ad un ottimo prezzo oppure conservare preziosamente nella vostra collezione!



CPA degli anni intorno al 1903.

Francia, prima del 1903, CPA dal retro senza suddivisioni.

Francia, 1905, retro di CPA suddiviso.



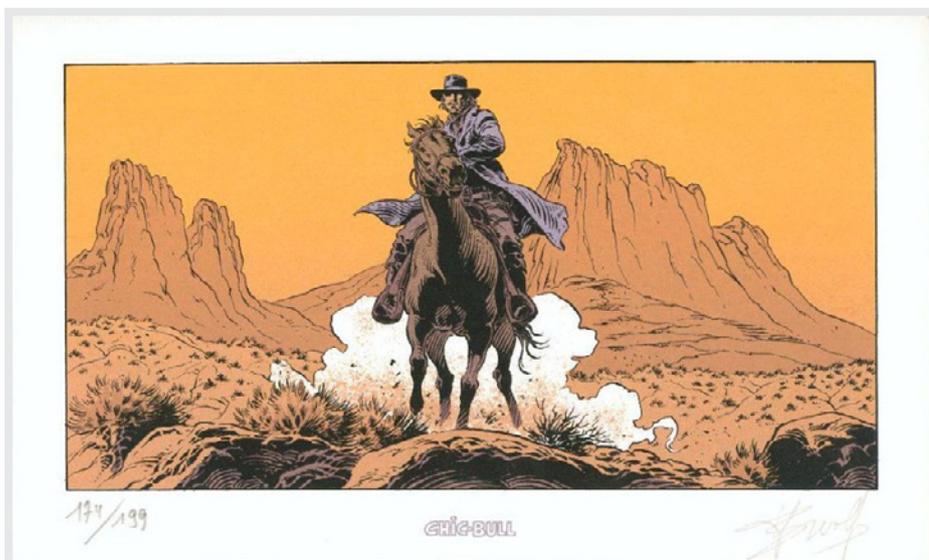
E il fumetto diventa decorazione!



Abbiamo parlato delle tavole originali che non solo rappresentano un pezzo di storia del fumetto, ma anche un originale oggetto decorativo. In effetti, poiché i fumetti sono, per definizione, molto «visivi», esistono molti oggetti decorativi derivati. Ad esempio le statuette dei personaggi dei fumetti. La prima di esse risale al 1927. Rappresenta l'immagine di Alfred il pinguino, di Zig e Puce. Perché questo tipo di collezione si diffonda a macchia d'olio, occorre però aspettare la fine degli Anni '70. Oggi, le statuette di Tintin, Gaston, i Puffi o Asterix sono innumerevoli. Di ogni tipo e da qualsiasi prezzo, la collezione di statuette rappresenta un bell'arredo originale!

Serigrafia Asterix e Obelix prodotta in 10.000 esemplari nell'ambito della «Festa dei Fumetti», ©Uderzo-www.asterix.com.

Serigrafia di Philippe Berthet stampata per i 20 anni di Delcampe



Sulla pagina di sinistra

Insieme di statuette di personaggi dei fumetti.

Serigrafia Durango prodotta in 199 esemplari, ©Swolfs-librairie Chic-Bull.

Sulla pagina di destra

Figurina di fumetti Idefix, ©Uderzon, Leblon-Delienne.

Tiratura di lusso di un'illustrazione di Tintin Lo scettro di Ottokar, ©Hergé-Moulinsart.

Serigrafie su tutti i muri!

Gli appassionati di fumetti conoscono bene altri prodotti derivati: le serigrafie. Create come oggetti di arredamento in grande formato, o proposte in stampe particolari, esistono serigrafie della maggior parte dei personaggi dei fumetti.

Il procedimento è molto particolare, come spiega Claire Beiano, serigrafista di professione che ha lavorato alla serigrafia di Berthet che abbiamo creato per i 20 anni di Delcampe. «La particolarità della serigrafia sono le campiture di colore che non si riescono ad ottenere con nessun'altra tecnica. La serigrafia consente di stampare su tutti i supporti. Il numero di passaggi di colore varia da un disegno all'altro». Il serigrafista prepara delle pellicole e lavora poi mediante passaggi che consentono al colore di inserirsi nel disegno. È un lavoro molto particolare, che fa sì che la serigrafia sia più ricercata rispetto all'offset, che è una riproduzione limitata di un disegno.

Per i disegni molto colorati, è più facile ricorrere a questa tecnica che, attualmente,

consente di ottenere splendide illustrazioni decorative a basso costo.

Esistono disegni di tutte le dimensioni, che vanno dagli ex libris di qualche centimetro al gran formato da 50x70cm, o più.

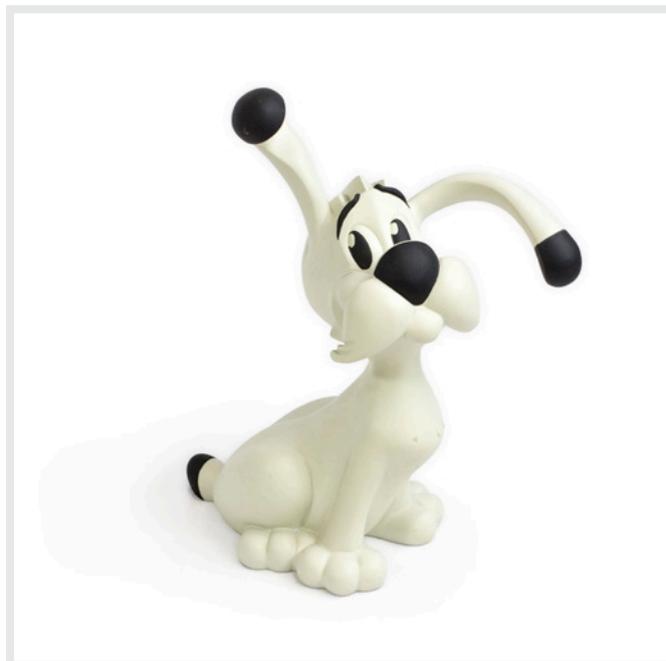
Queste belle illustrazioni sono spesso firmate dall'autore e numerate. In questo modo, potrete sapere a quale tiratura sono state stampate. Esistono inoltre numerazioni specifiche. La sigla E.A. significa «Exemplaire d'Auteur»; si tratta di una tiratura ridotta supplementare che è stata regalata all'autore. La sigla, rara, E.S. Significa «Exemplaire du Sérigraphe» e si tratta delle tirature di riferimento del serigrafista.

Che vi piaccia Tintin, Largo Winch o il piccolo Spirù... i prodotti derivati dai fumetti vi regaleranno arredi simpatici e originali!

Qualche cifra su Delcampe

Su Delcampe sono in vendita più di 30.000 oggetti derivati dai fumetti.

Su Delcampe, sono in vendita serigrafie firmate dai più grandi nomi del fumetto: Loustal, Schuiten, Berthet, Francq... !





Una scoperta straordinaria, una lettera con un francobollo Penny black relativo al Canada?

Uno dei miei centri d'interesse filatelico è collezionare il primo francobollo di ciascun paese, su lettera. Sono ancora ben lungi dal possedere una busta per ogni paese e faccio attenzione ad ogni possibilità di arricchimento di questa collezione.

Queen's University, Kingston,
Ontario, Canada

L'anno scorso navigavo sul mio sito (Delcampe.net) per controllare i nuovi articoli inseriti. La mia attenzione è stata attratta da una lettera affrancata con un Penny Black, messa in vendita dalla casa d'asta di Christoph Gärtner. Ho fatto un'offerta tramite Delcampe. Pur trovandomi in concorrenza con gli offerenti della sala d'asta, il francobollo me lo sono aggiudicato io!

All'inizio, la busta non era visivamente attraente per la mia collezione, ma dopo averla guardata più da vicino ed eseguito un'analisi approfondita, ho scoperto che c'era dietro una sto-

ria particolare, e ora ho la certezza di aver scoperto una rarità. Desidero condividere con voi i risultati delle mie ricerche.

A quanto risulta, il plico è stato inviato per posta da Londra a Edimburgo. È stato affrancato con un Penny Black (tavola VIII, lettera B-D) oblitterato da una croce di Malta rossa. Sul retro vi sono un timbro circolare rosso in cui è indicato Londra, 7 maggio 1841, ed un altro timbro nero che corrisponde probabilmente all'arrivo a Edimburgo. Ciò che però ha attirato la mia attenzione è quanto scritto dal mit-

tente: «1841 Colonial, London 5th FEB / Alex Gillespie Jr. / Constitution for Queen's College Canada», in lettere manoscritte e stampigliato a mano sul retro della busta. Mi sono chiesto perché fosse indicato «5th Feb.» e se la lettera avesse un qualsiasi nesso con il «Queen's College Canada». Questi elementi mi hanno spinto a fare ricerche più approfondite, ed ecco cosa ho scoperto:

Alex Gillespie Jr, un avvocato scozzese presbiteriano, era un rappresentante consolare britannico incaricato di elaborare e presentare la costituzione. La cosa più interessante è che non ha mai vissuto nel Regno Unito!

Ecco alcune informazioni storiche su Alexander Gillespie, provenienti dagli archivi dell'università Queen's:

Il destinatario, William Young, era un membro del Parlamento britannico incaricato di approvare i fondi richiesti.

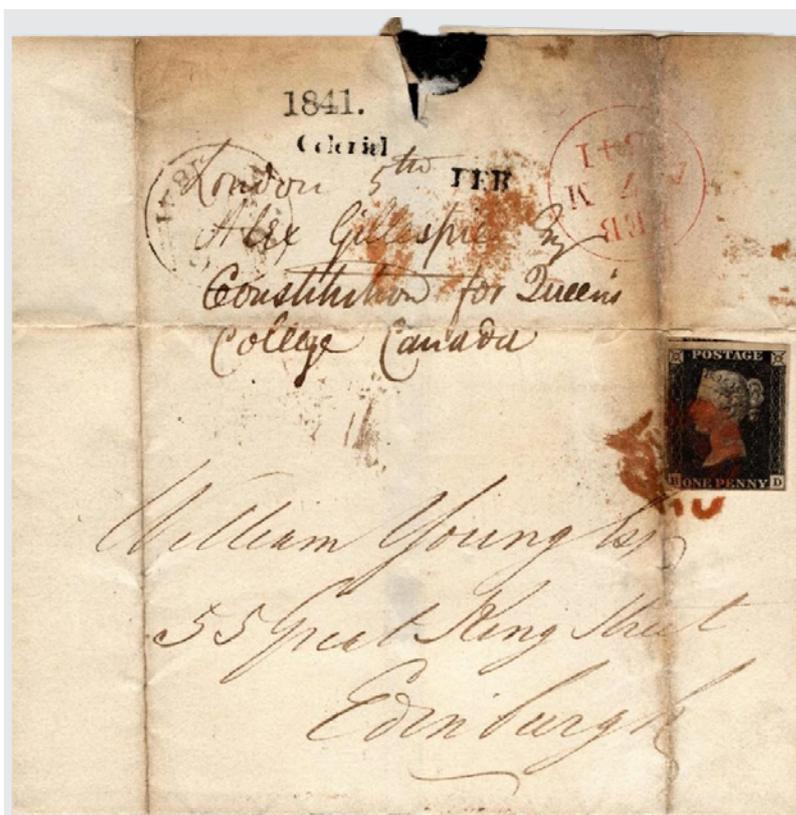
L'Università Queen's è stata creata a Kingston, nell'Ontario, da una carta firmata dalla Regina Vittoria il 16 ottobre 1841. Quello stesso anno furono unificati l'Alto e il Basso Canada, formando la provincia del Canada. L'Università Queen's trae di norma ispirazione dagli ideali democratici delle antiche università scozzesi. L'Università Queen's è stata fondata quando il suo primo rettore, Thomas Lindell, arrivò a Kingston dalla Scozia, portando la Carta reale della Regina Vittoria, che istituiva il Queen's College in quanto istituto d'insegnamento. Il Principe di Galles ha presentato una replica della Carta Reale del 1841 accordata dalla Regina Vittoria, che aveva creato l'università.

Pertanto, secondo le mie ricerche, è molto probabile che la lettera sia stata spedita dal Canada: prima per nave, o tramite imbarcazione privata, oppure tramite corriere diplomatico a Londra, poi rispedita (inoltrata) da Londra a Edimburgo con un Penny Black per l'affrancatura interna.

Oggi, le lettere provenienti dal Canada affrancate con un Penny Black non dovrebbero essere più di quattro o cinque.

Sono sicuro che si tratta di una lettera affrancata con un Penny Black molto interessante, insolita... e con una valenza storica riguardo al Canada. Che fortuna, aver trovato questa lettera eccezionale!

Ringrazio sentitamente Jack Zhang e Patrick Maselis per il loro aiuto ed i loro consigli.

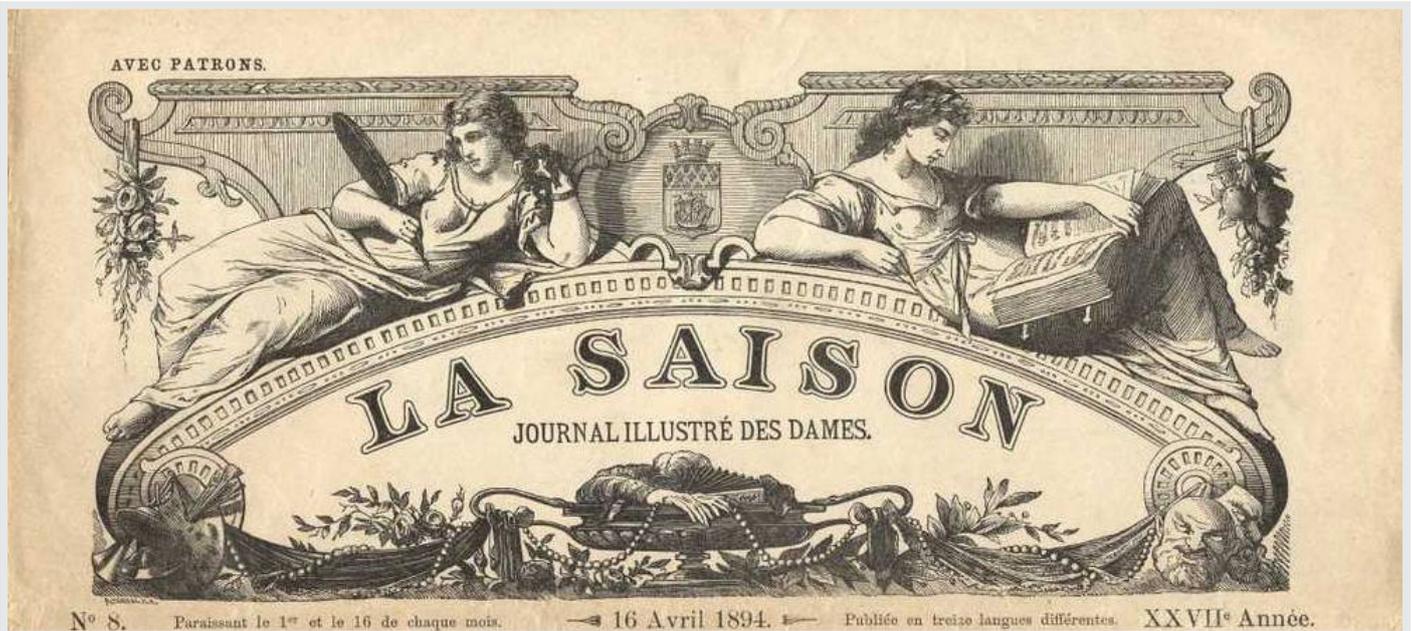


Finally the charter as approved by Sydenham was forwarded to a Scots Presbyterian lawyer, Alexander Gillespie, who had agreed to act as agent for the board in London. Only late in the fall was Gillespie able to report, and then with most discouraging news. The law officers had found all the proceedings in relation to the university to be irregular. First, the colonial legislature could not, in their view, incorporate a university, that being a prerogative of the Crown. Second, this irregular act having received royal assent through the governor general, the Crown could not gainsay itself by issuing a charter to amend its own act. The only course now, the law officers advised, was to disallow the act and begin proceedings all over again. Alexander Gillespie, reporting this news, was deeply concerned at the "grievous disappointment to all our friends in Canada." He would, he said, be prepared to advise giving up the charter altogether, but as the law officers had

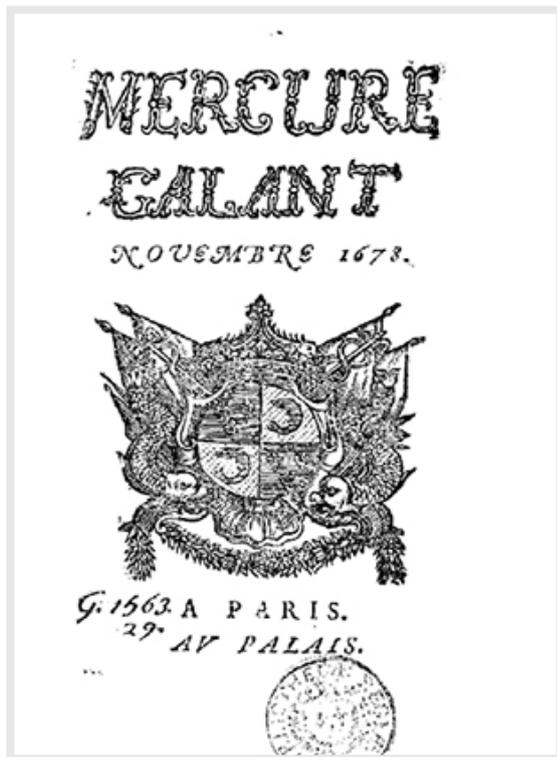
1841. Una delle 4 o 5 lettere spedite dal Canada affrancate con un Penny Black. Certificato RPSL

Queen's University Archives, Vol 1. 1841-1917 (pp27-28) / Google Books

Fonti: Il marketplace Delcampe.net / Catalogo della casa d'asta Christoph Gärtner #45 / Archivi e l'università Queen's



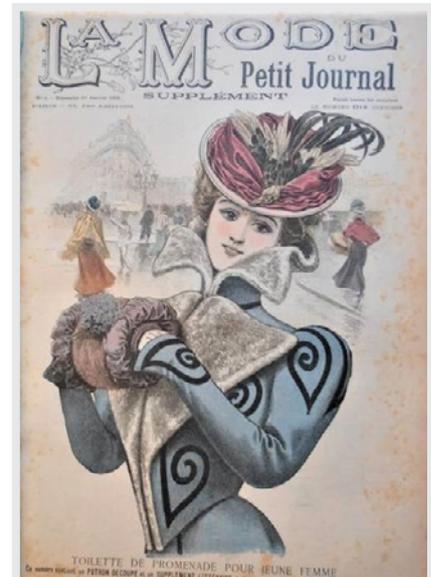
La stampa femminile di ieri



Mentre oggi è normalissimo fruire ogni settimana della propria rivista femminile preferita (e perché limitarsi ad una, d'altronde?), che vi prodigherà ottimi consigli assolutamente femministi (Signore! È ora che a lavare i piatti siano i vostri mariti!), questo tipo di letteratura ha avuto bisogno di tempo per svilupparsi.

Lo sviluppo della stampa femminile inizia nella seconda metà del XVII secolo. È l'epoca in cui Jean Loret pubblica «la Muse Historique» (la Musa Storica), che ebbe grande successo dal 1650 al 1665. Subentrò poi Jean Donneau de Visé con il «Mercure Gallant», pubblicato tra il 1672 ed il 1710.

Nel XVIII secolo, piuttosto progressista in fatto



di condizione della donna, apparvero nuove pubblicazioni come il «Journal des Dames» o «Les Annales de l'éducation et du sexe». Va tenuto presente che dalla Rivoluzione francese in poi, uscirono numerosi giornali dedicati alle donne.

Nel XIX secolo si assiste ad una scissione tra le riviste che esaltano l'immagine della donna «angelo del focolare» e quelle che, invece, sono caratterizzate da un'impronta di femminismo militante. Questo dualismo si riscontra sia nei giornali francofoni che in quelli anglofoni.

Il Secondo Impero sarà per la stampa femminile un vero e proprio periodo «nero», perché questo tipo di stampa sarà puramente e semplicemente censurato. Invece, poco dopo la caduta di Napoleone III apparvero nuovi titoli, tra i quali «la Fronde», nel 1905, che venne stampata in circa 200.000 esemplari!

Le grandi riviste francesi attuali sono successive a questo periodo. «Marie-Claire» apparve nel 1937; «Elle», nel 1945. Che

si tratti di pubblicazioni effimere o di lunga durata, alle donne la stampa femminile piace!

In fin dei conti, nonostante il passare dei secoli, molti argomenti restano d'attualità, come la moda, l'arredamento, i consigli di bellezza o l'educazione dei figli. È naturalmente ovvio che il modo di trattare questi argomenti è molto cambiato negli anni!

Sulla pagina di sinistra

Testata del periodico «La Saison» del 16 aprile 1894.

Copertina del periodico «Mercure Galant» di novembre 1678.

Su questa pagina

Copertina della rivista «Marie-Claire», giugno 1937.

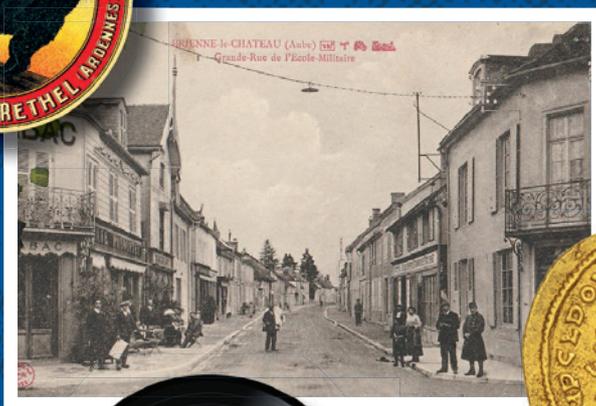
Copertina della rivista «La Femme chez elle», aprile 1914.

Copertina del supplemento «La Mode» del Petit Journal, 1899.

Pagina del giornale «Le Charivari», febbraio 1835.



Acquistare - Vendere Collezionare



- 90 milioni di oggetti in vendita
- Oltre 1 milione di utenti attivi al mese
- 20 anni di esperienza
- Iscrizione gratuita

Unisciti a noi per dare una nuova dimensione alla tua collezione!

 **delcampe.net**

La piattaforma dei collezionisti